



DECRETO
RETTORALE

Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Lingue minoritarie e regionali in aree migrate. Analisi dei repertori plurilingui in alcune comunità sudamericane" SSD: L-LIN/01 (responsabile scientifico, Francesco Zuin).

Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022YXE8Y, dal titolo "Profiling linguistic and sociological diversity in Italian global space. Minority and regional languages and communities in migration areas". Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022 – PRIN 2022 PNRR M4C2 Inv. 1.1. CUP G53D23007300001.

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

Nello specifico, il progetto si colloca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) – Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 2: Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022YXE8Y, dal titolo "Profiling linguistic and sociological diversity in Italian global space. Minority and regional languages and communities in migration areas". CUP: G53D23007300001.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 36/2022, L. 79/2022), dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca rispetteranno il principio Do No Significant Harm (di seguito DNSH) del PNRR, ovvero non arrecheranno danni significativi all'ambiente.

Questo bando garantisce il rispetto delle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

I risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'assegno di ricerca ed i relativi dati verranno pubblicati rispettando i principi "Open Science" e "FAIR data".

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

DECRETO RETTORALE

Art. 2

L'assegno di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La Commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione. Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:

Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Diploma Supplement in inglese rilasciato dall'Università competente.
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

DECRETO RETTORALE

Art. 3

L'assegnò di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ante riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegnò è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegnò di ricerca d'interesse.

L'assegnò di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegnò di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una

DECRETO RETTORALE

traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.

Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 16 novembre 2023 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 15 dicembre 2023 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.

Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata,

DECRETO RETTORALE

oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

DECRETO RETTORALE

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione

DECRETO RETTORALE

dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine:

https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105

Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Francesco Zuin
Qualifica / Position: Ricercatore a tempo determinato / Researcher
Dipartimento / Department: Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Humanities and cultural heritage
Area MUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Macrosettore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/G1; L-LIN/01 (Glottologia e linguistica)

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Lingue minoritarie e regionali in aree migrate. Analisi dei repertori plurilingui in alcune comunità sudamericane.

Text in English:

Minority and regional languages in migration areas. Analysis of the multilingual repertoires in South America communities.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Introduzione

L'analisi dei repertori plurilingui e della situazione delle varietà regionali e dell'italiano in contesto migrato si inserisce all'interno della numerosa letteratura di settore (cfr. p.e. Bettoni-Rubino 2010, Vedovelli 2011). Si tratta infatti di un terreno fecondo per l'analisi non solo dei fenomeni di interferenza in contesti plurilingui (Gusmani 1986), ma anche per lo studio della diversità linguistica e dei rapporti sociolinguistici che si vengono a creare tra i differenti codici in repertori comunitari complessi.

L'interesse per il friulano e per l'italiano in contesto migrato è sempre stato prioritario per i linguisti del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) dell'Università di Udine. Ciò non solo è testimoniato dal corso di Perfezionamento post laurea *Valori identitari e imprenditorialità*, giunto ormai alla 14ª edizione, il quale consente ogni anno a 12 laureati discendenti di emigrati friulani del Sudamerica di avvicinarsi alla realtà culturale e imprenditoriale della terra dei loro avi. Ma anche dagli otto volumi della collana *Valori identitari e imprenditorialità* curata da R. Bombi e V. Orioles, la quale raccoglie lavori con differenti approcci, i quali si inquadrano a pieno titolo nella "linguistica migrazionale".

Obiettivo generale

L'obiettivo dell'assegno di ricerca è l'analisi di una serie di comunità linguistiche fondate tra il XIX e XX sec. da emigrati provenienti dal Veneto e dal Friuli e primariamente dialettofoni. Tali comunità, stanziate principalmente in Argentina e Brasile, ma presenti anche in altri paesi sudamericani come Venezuela ma anche Messico rappresentano un terreno di ricerca privilegiato per valutare le dinamiche sociolinguistiche e identitarie che si vengono a creare tra codici migrati e lingua del paese ospite. Appoggiandosi a differenti modelli scientifici che spaziano dalla linguistica migrazionale, alla

DECRETO RETTORALE

sociolinguistica e sociologia del linguaggio - con un'attenzione particolare per i processi di *language shift* e *maintenance* e ai fatti di *attrition* linguistico -, fino all'interlinguistica e alla linguistica del contatto il lavoro dovrà svilupparsi su più piani.

Da un lato infatti si richiederà di selezionare all'interno della galassia migrazionale un discreto numero di comunità, differenziate dal punto di vista geografico e sociale. A questo punto dopo aver redatto differenti questionari sociolinguistici questi dovranno essere inviati ai membri delle comunità in oggetto. Il fine ultimo è quello di valutare il grado di vitalità del codice emigrato, la sua trasmissione intergenerazionale, il progressivo decremento dei domini d'uso rispetto alla lingua del paese ospite, così come l'eventuale acquisizione, accanto al codice emigrato o in sostituzione a questo, dell'italiano. In quest'ottica saranno inoltre da valutare le funzioni e i ruoli che il codice emigrato tra cui anche l'italiano ricoprono nella costruzione identitaria delle differenti comunità oggetto di studio.

Dall'altro il vincitore, tramite l'ausilio dei contatti stretti nella prima fase del lavoro, dovrà raccogliere le testimonianze scritte nel codice emigrato in ogni comunità indagata e creare, tramite specifiche interviste condotte grazie alle piattaforme digitali con differenti membri di ogni comunità, un corpus significativo di parlato spontaneo nel codice emigrato. Tale lavoro sarà funzionale allo studio anche delle dinamiche dell'interferenza linguistica. Nello specifico ci si pone infatti l'obiettivo di valutare i risultati sul codice migrato del contatto con la lingua ospite, così come di osservare il livello di *attrition* del codice in relazione alle differenti variabili sociali della comunità e del singolo informatore.

L'insieme dei materiali raccolti, comprensivo delle analisi sociolinguistiche sulle differenti comunità e dei materiali scrittori e registrati sarà infine digitalizzato e inserito all'interno di un archivio online che si propone di rappresentare una sorta di bagaglio linguistico e identitario per i discendenti dei connazionali veneti e friulani all'estero.

Sintesi delle attività previste in ordine cronologico

1. Collazione bibliografica. Raccolta e studio della bibliografia di settore sull'emigrazione veneta e friulana in Sudamerica, sui repertori plurilingui presenti nelle diverse comunità migrate e sui modelli di analisi sociolinguistica e del contatto.
2. Contatti con le comunità. Selezione delle comunità oggetto d'indagine e presa di contatto con le istituzioni di riferimento. Le differenti comunità oggetto d'indagine dovranno differenziarsi su tutti i parametri sociali rilevati dai modelli di Fishman (1964) e Giles et al. (1977), quali tipologia e posizione della comunità, epoca di stanziamento, repertorio degli emigrati, atteggiamenti e prestigio della lingua emigrata rispetto al codice del paese ospite.
3. Preparazione dei questionari sociolinguistici. Per la preparazione sarà necessario raccogliere, tramite l'aiuto dei rappresentanti delle associazioni, alcune informazioni sociolinguistiche preliminari su ogni realtà in oggetto al fine di valutare l'impostazione del questionario. Questo infatti si comporrà di una prima parte valevole per tutte le comunità, la quale agevererà in seguito la comparazione sociolinguistica; e di una parte specificamente tarata sulle caratteristiche di ogni specifica comunità indagata.
4. Distribuzione dei questionari e analisi dei risultati. I questionari saranno creati sulla piattaforma digitale di *Google Form*. Tramite l'aiuto dei rappresentanti delle associazioni, il link al questionario verrà inviato a tutti i membri della comunità, che lo potranno compilare online.
5. Raccolta di testimonianze scritte nel codice migrato redatte al giorno d'oggi e nel passato. Tramite il supporto delle comunità si raccoglieranno tutte le testimonianze scritte redatte in codice minoritario sia nel passato che al giorno d'oggi.
6. Raccolta di un corpus di parlato spontaneo. Tramite interviste condotte via web con singoli membri della comunità si raccoglierà un *corpus* di parlato spontaneo nel codice minoritario.
7. Analisi dei fenomeni di contatto e di *attrition* sia in chiave sia sincronica che diacronica e in relazione alle caratteristiche sociolinguistiche del singolo parlante e della comunità.
8. L'assegnista di ricerca dovrà coorganizzare presso la sede udinese almeno un convegno scientifico, curarne gli atti e pubblicare almeno un contributo in volume e un articolo in una rivista di fascia A.
9. Costruzione dell'Archivio delle varietà oggetto di studio, elaborazione e caricamento dei materiali. All'interno di questo Archivio ogni comunità indagata avrà un suo spazio specifico e per tutte le realtà

DECRETO RETTORALE

oggetto d'indagine saranno inseriti i dati emersi dalle indagini sociolinguistiche, così come l'insieme delle testimonianze raccolte.

Bibliografia citata

- Bettoni-Rubino (2010) = C. BETTONI, A. RUBINO, *L'italiano dell'emigrazione: temi, approcci e metodologie d'indagine*, «Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata» 39 (2010): 457-489.
- Gusmani 1986 = R. GUSMANI, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere, 1986.
- Fishman 1964 = J. FISHMAN, *Language maintenance and language shift as a field of inquiry: A definition of the field and suggestions for its further development*, vol. 2, no. 9, 1964: 32-70.
- Giles et al. 1977 = H. GILES, R.Y. BOURHIS, D.M. TAYLOR, *Towards a theory of language in ethnic group relations*, in *Language, Ethnicity and Intergroup Relations*, ed. H. Giles, *Language, Ethnicity and Intergroup Relations*, London, Academic press, 1977: 307-348.
- Vedovelli 2011 = a cura di M. VEDOVELLI, *Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo*, Roma, Carocci, 2011.

Text in English:

Introduction

The analysis of multilingual repertoires and the situation of the Italian language and its regional varieties in migration contexts fits within the numerous literatures in the field (see e.g., Bettoni-Rubino 2010, Vedovelli 2011). Indeed, it is fertile ground both for the analysis of interference phenomena in multilingual contexts (Gusmani 1986), and for the study of linguistic diversity and the sociolinguistic relations that arise between different codes in complex community repertoires.

The interest in Friulian and Italian in a migrational context has always been a priority for linguists of the Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) of the University of Udine. This is confirmed not only by the postgraduate course *Valori identitari e imprenditorialità*, now in its 14th edition, which enables each year 12 graduates, who descend of Friulian emigrants from South America to approach the cultural and entrepreneurial reality of the land of their ancestors. But also, from the eight volumes of the *Valori identitari e imprenditorialità* series directed by R. Bombi and V. Orioles, which collects works with different approaches and are fully framed in "migrational linguistics".

General objective

The goals of the research grant are the analysis of a series of linguistic communities founded between the 19th and 20th centuries by emigrants from Veneto and Friuli and primarily dialect-speaking. These communities, settled mainly in Argentina and Brazil, but also attested in other South American countries such as Venezuela but also Mexico, represent a privileged research ground for assessing the sociolinguistic and identity dynamics that arise between migrant code and host country language. Leaning on different scientific models ranging from migrational linguistics, sociolinguistics and sociology of language - with a focus on processes of language shift and maintenance and on the facts of linguistic attrition -, to contact linguistics the work will have to develop on several levels.

On the one hand, in fact, it will be required to select within the migratory galaxy a fair number of communities, differentiated geographically and socially. At this point different sociolinguistic questionnaires will be sent to members of the communities in question. The main goal is to assess the degree of vitality of the emigrant code, its intergenerational transmission, the progressive decrease in the domains of use with respect to the language of the host country, as well as the possible acquisition, alongside the emigrant code or in substitution for it, of standard Italian. In this perspective, the functions and roles that the emigrant code or Italian play in the identity construction of the different communities under study will also be evaluated.

On the other hand, through the help of the contacts of the communities' members, the researcher will collect many the written testimonies in the migrant code in each investigated community and create, through specific interviews conducted through digital platforms with different members of each community, a significant corpus of spontaneous speech in the migrant code. Such work will be instrumental for studying the dynamics of language interference too. Specifically, we aim to evaluate the

DECRETO RETTORALE

results on the migrated code of language contact with the host language, as well as to observe the level of attrition of the code in relation to different social variables of the community.

The set of collected materials, including the sociolinguistic analyses on the different communities as well as the written and recorded materials will then be digitized and included within an online archive that aims to represent a kind of linguistic and identity baggage for the descendants of compatriots from Veneto and Friuli abroad.

Summary of planned activities in chronological order

1. Bibliographic collation. Collection and study of the relevant bibliography on Venetian and Friulian emigration to South America, on the multilingual repertoires found in the different migrant communities, and on models of sociolinguistic and contact analysis.
2. Community contacts. Selection of communities under investigation and contact with the relevant institutions. The different communities under investigation should differ on all the social parameters noted by the models of Fishman (1964) and Giles et al. (1977), such as community type and location, time of settlement, repertoire of migrants, attitudes and prestige of the migrant language in relation to the host country code.
3. Preparation of sociolinguistic questionnaires. It will be necessary to collect, through the help of the representatives of the associations, some preliminary sociolinguistic information on each reality in question in order to evaluate the design of the questionnaire. In fact, this will consist of a first part valid for all communities, which will later facilitate sociolinguistic comparison; and a part specifically shaped on the characteristics of each specific community under investigation.
4. Distribution of questionnaires and analysis of results. The questionnaires will be created on the Google Form digital platform. Through the help of association representatives, the link to the questionnaire will be sent to all community members, who could fill it out online.
5. Collection of writing proofs in the migrated code written nowadays and in the past. Through the support of communities, all written testimonies drafted in the minority code both in the past and nowadays will be collected.
6. Collection of a corpus of spontaneous speech. Through web-conducted interviews with individual community members, a corpus of spontaneous speech in the minority code will be collected.
7. Analysis of contact and attrition phenomena both synchronically and diachronically and in relation to the sociolinguistic characteristics of the informant and of the community. The organization of at least one scientific conference and the publication of at least one article in a fascia A journal will be required.
8. The winner of the research grant will have to co-organize at least a scientific congress and to publish at least one contribution in a book and one article in a Fascia A Journal.
9. Creation of the Archive, processing and uploading of materials. Within this, each community investigated will have its own specific space, and for all the realities under investigation the data that emerged from the sociolinguistic surveys will be included, as well as the linguistic proofs collected.

References

- Bettoni-Rubino (2010) = C. BETTONI, A. RUBINO, *L'italiano dell'emigrazione: temi, approcci e metodologie d'indagine*, «Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata» 39 (2010): 457-489.
- Gusmani 1986 = R. GUSMANI, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere, 1986 [1ª edizione 1981].
- Fishman 1964 = J. FISHMAN, *Language maintenance and language shift as a field of inquiry: A definition of the field and suggestions for its further development*, vol. 2, no. 9, 1964: 32-70.
- Giles et al. 1977 = H. GILES, R.Y. BOURHIS, D.M. TAYLOR, *Towards a theory of language in ethnic group relations*, in *Language, Ethnicity and Intergroup Relations*, ed. H. Giles, *Language, Ethnicity and Intergroup Relations*, London, Academic press, 1977: 307-348.
- Vedovelli 2011 = a cura di M. VEDOVELLI, *Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo*, Roma, Carocci, 2011.

DECRETO
RETTORALE

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Department of humanities and cultural heritage

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 34.656,54

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

19 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sul progetto PRIN 2022 PNRR - "Profiling linguistic and sociological diversity in Italian global space. Minority and regional languages and communities in migration areas"; Prot. n. P2022YXE8Y. Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022. Decreto di finanziamento n. 1371 del 01/09/2023 - Settore SH4. Codice CUP G53D23007300001. Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU).

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	In presenza / On site
	Data / Date	11 gennaio / January 2024
	Ora / Time	14:00 / 2:00 pm (Italian time)
	Luogo / Place	Laboratorio di Comunicazione e Linguistica al I piano di Palazzo Falconieri - Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) - Università di Udine / Communication and Linguistics Laboratory on the first floor of Palazzo Falconieri - Department of humanities and cultural heritage - University of Udine

DECRETO RETTORALE

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

I candidati impossibilitati a partecipare alla prova orale presso la sede possono chiedere alla Commissione giudicatrice di svolgere il colloquio in videoconferenza, allegando alla domanda di partecipazione alla selezione istanza motivata. / Candidates unable to attend the interview at the University of Udine, may request to the Examining board to take the interview by video conference, attaching the request to the online application.

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Francesco Costantini	PA	L-LIN/01	Università degli Studi di Udine
Raffaella Bombi	PO	L-LIN/01	Università degli Studi di Udine
Francesco Zuin	RTD	L-LIN/01	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary member			
Marco Fucecchi	PA	L-FIL-LET/04	Università degli Studi di Udine